

Un giorno di scontri

Ore di guerriglia in Val di Susa

Maccari, Coisp
«Ricorda il G8»

«Gli scontri riportano alla memoria il G8 di Genova: probabilmente qualcuno sta aspettando che ci scappi il morto, magari tra le forze dell'ordine». Così Franco Maccari, Segretario Generale del sindacato di polizia Coisp.

«Molti antagonisti venuti dall'estero»

«Impostazione paramilitare da parte dell'ala oltranzista del movimento». È stata la Questura di Torino, mentre erano ancora in corso gli incidenti del pomeriggio, a puntare il dito contro quella parte dei manifestanti che stava-

no attaccando preordinatamente la polizia attorno all'area del cantiere di Maddalena. E secondo le prime ricostruzioni della Digos, sarebbero stati almeno 300 i black bloc in azione ieri, molti dei quali venuti dall'estero. La polizia ieri ha scoperto 14 bombe carta nascoste nella bosaglia e ha spiegato che contro gli agenti sono state lanciate anche bottiglie di ammoniaca.



Uno degli striscioni esposti nel corso del corteo dei "No Tav" partito dal Forte di Exilles

→ **Il presidente** «Inaccettabile che squadre militarizzate si infiltrino nei cortei di cittadini pacifici»

→ **Duro Bersani** Il segretario Pd: «L'impegno di tutti sia quello di isolare e ripudiare i violenti»

Napolitano: «Violenza eversiva che tutti devono condannare»

Il presidente Napolitano condanna gli episodi di violenza e invita «le forze dello Stato a vigilare e intervenire ancora con la massima fermezza». Bersani: «Violenza intollerabile». Rc: «Colpa della militarizzazione».

MARIA ZEGARELLI
ROMA

«Quel che è accaduto in Val di Susa, per responsabilità di gruppi adde-

strati a pratiche di violenza eversiva, sollecita tutte le istituzioni e le componenti politiche democratiche a ribadire la più netta condanna, e le forze dello Stato a vigilare e intervenire ancora con la massima fermezza». Durissime le parole del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, dopo aver seguito con apprensione i fatti avvenuti ieri in Val di Susa e essersi tenuto in costante contatto con il ministro Maroni e gli amministratori locali. «Non si può tollerare che a legitti-

me manifestazioni di dissenso cui partecipino pacificamente cittadini e famiglie si sovrappongano, provenienti dal di fuori, squadre militarizzate per condurre inaudite azioni aggressive contro i reparti di polizia chiamati a far rispettare la legge - scrive ancora il Presidente -. Esprimo plauso e solidarietà alle forze dell'ordine che hanno subito un pesante numero di feriti, e confido che si accresca in Val di Susa, con chiari comportamenti da parte di tutti, l'impegno a isolare sempre di

più i professionisti della violenza». E solidarietà alle forze dell'ordine e condanna della violenza arriva anche dai presidenti di Senato e Camera, Renato Schifani e Gianfranco Fini. «La più ferma condanna per gli incidenti e gli atti vandalici avvenuti in Val di Susa, nonché la totale solidarietà e vicinanza alle Forze dell'Ordine per l'aggressione di cui sono state oggetto», scrive Schifani che invia gli auguri «più sinceri di pronta e completa guarigione» agli agenti feriti. Fini, nel condividere il comunicato di Napolitano, invita «in un momento difficile della vita del Paese, è necessario il massimo senso di responsabilità da parte di tutti, istituzioni, partiti, associazioni». Ma il bollettino pesante di una giornata difficilissima divide la politica: la sinistra si spacca, con il Pd che condanna gli scontri, Rc che difende i grillini e se la prende «con la militarizzazione», Sel e Verdi contro la Tav. Dal Nazareno è lo stesso segretario Pier Luigi Bersani a definire i fatti «con le forze dell'ordine attaccate violentemente mentre difendevano il cantiere allarmanti e assolutamente inaccettabili».